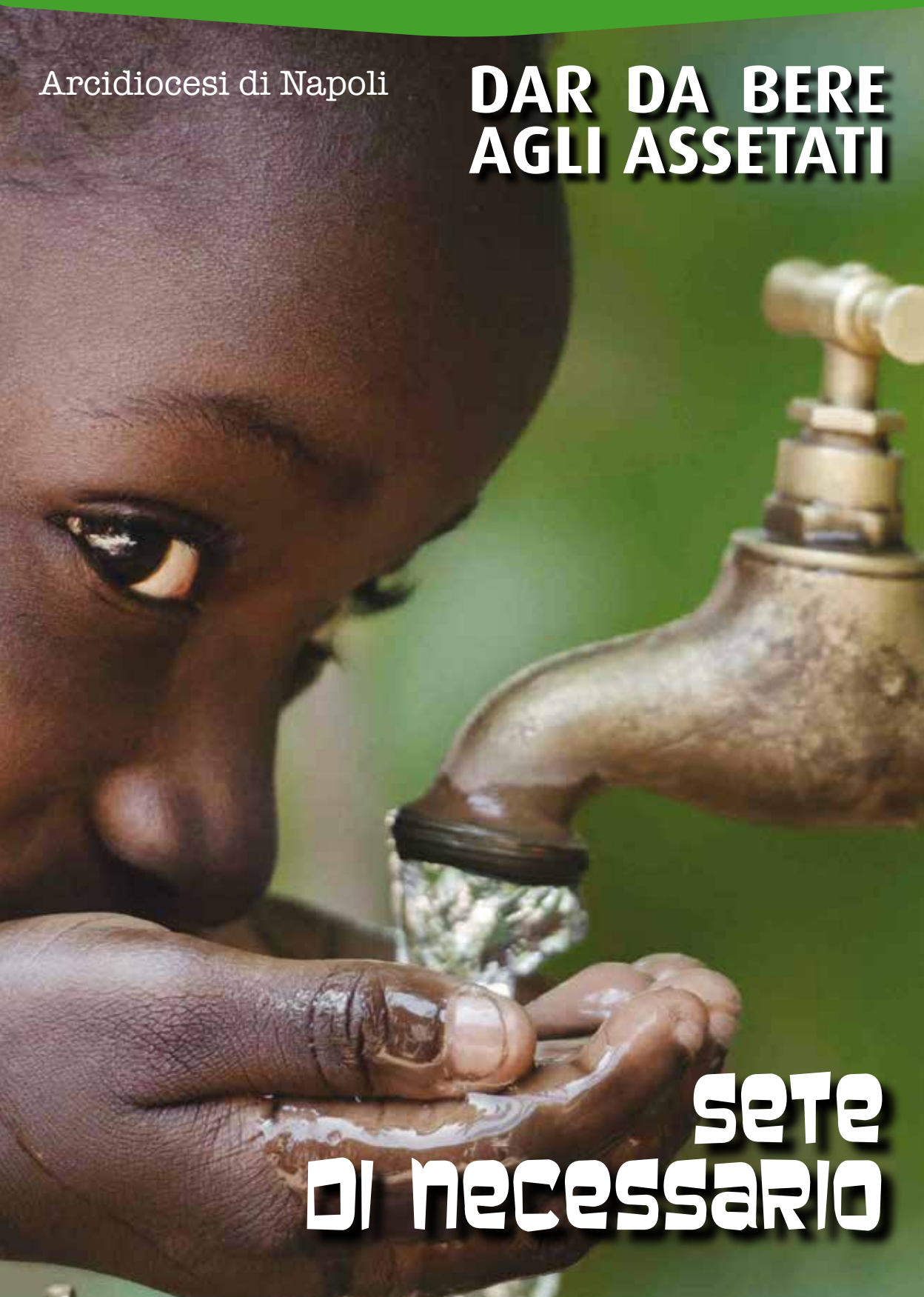
Arcidiocesi di Napoli

DAR DA BERE AGLI ASSETATI



SETE DI NECESSARIO

Selfie di Strada...

Un bene da difendere

L'acqua è un bene da difendere, in essa c'è il messaggio della struttura della vita.
Lo spreco dell'acqua e la povertà sono due grandi provocazioni per la nostra coscienza: l'acqua rischia, oggi, di diventare un bene privato, appannaggio di qualcuno che ne acquista il diritto e che lo vende. In una prospettiva futura, diventa l'affare del secolo, "l'oro blu". L'acqua rischia di perdere la sua caratteristica principale: di non poter essere rifiutata a nessuno.
Questo dono straordinario e semplice, primordiale e unico, l'acqua, è a rischio. Si cerca di sfruttarlo fino a distruggerlo. È la logica camorristica che consuma il valore del territorio, perché non ha prospettiva di bene comune, né nei modi, né nelle finalità.
Si cerca di rendere l'acqua una merce di cui solo alcuni possano avere beneficio; si cerca di renderla uno strumento di affermazione economica, in una logica che ne "privatizza" il bisogno. Acquistando diritto sull'acqua, si acquista diritto sulla sete e, quindi, sull'uomo.
Qui viene a profilarsi il compito e l'impegno della politica, che deve gestire il bene di tutti nell'ottica dell'interesse che è di ciascuno. I politici che amministrano la città hanno il compito di preservare dall'interesse di parte ogni bene che corrisponde ai bisogni primari, perché nessun uomo tragga un profitto da quello che è il monopolio delle necessità del prossimo. L'acqua richiama l'esigenza, da parte di chi è chiamato – per mandato popolare – ad amministrare, di confrontarsi con le logiche del vivere civile, prima ancora che con quelle della finanza o dell'industria. Con impegno e creatività, i tentativi che hanno come orizzonte le risposte ai bisogni di tutti, producono buoni risultati per conseguire obiettivi di giustizia.

Selfie di Gesù...

La Parola

dal sussidio

Andate in Città

dal Libro dell'Esodo (17,1-7)

«Non c'era acqua da bere per il popolo. Il popolo protestò contro Mosè: *dateci acqua da bere*»

L'esperienza del popolo d'Israele assetato, richiama alla sete del necessario presente oggi in tantissimi popoli e anche nel nostro, richiama al compito dei loro "condottieri" che non possono presentarsi come irresoluti ma, allo stesso tempo, non possono farsi considerare i risolutori dei problemi in prima persona. Il loro impegno si esprime attraverso un servizio obbediente a un'autorità più alta che parla a favore di tutti perché vede, conosce e ama il "bene di tutti".

Nel deserto, si possono azzerare le differenze e le distanze tra gli uomini. I bisogni primari rendono l'umanità una compagnia di simili, una sorta di comunità caratterizzata dalle stesse necessità fondamentali.

In Mosè noi vediamo rappresentata quell'autorità umana che non può sostituirsi all'autorità di Dio, ma che deve mettersi al suo servizio. L'autorevolezza di ogni impegno di chi è al servizio di una comunità, sta proprio nel non ritenersi mai in prima persona la risposta ai bisogni degli altri. Questo può aiutare chiunque abbia una responsabilità di guida, sia essa politica, ecclesiale, familiare. Se è nel cammino con tutti, chi precede vive i bisogni di tutti.

È egli stesso un assetato, che cerca per sé e per gli altri il modo di uscire fuori dalle tensioni e dalle difficoltà.

Selfie
d'Arte

Pietro Ligari
***Rachele al pozzo*, secolo XVIII**

Acqua e pozzo simbolo di vita

Rachele, figlia di Labano il fratello di Rebecca madre di Giacobbe, giunge al tramonto al pozzo col suo gregge.

Giacobbe, al centro della composizione, ha già tolto la grossa pietra che lo ricopriva, (che si vede in basso sulla sinistra nel quadro) e, prima di rivelare la propria identità, abbevera gli animali della cugina che lo osserva con ammirata gratitudine (seduta sulla destra), avvolta nella sua ampia e leggera veste blu col grande mantello rosso poggiato sulle ginocchia.

Le due pastorelle che le fanno da ancelle (poste dietro di lei attorno al pozzo), indicano col dito l'una la pietra sollevata, l'altra l'uomo che l'ha sollevata.

Il racconto è riportato in Genesi 24,10-27.

Selfie d'Autore

Musica e Video

Intervista doppia: **Acqua Libera Acqua Venduta**

https://www.youtube.com/watch?v=AI5B9B3onik

L'acqua in PET percorre chilometri per arrivare sulle nostre tavole.
La bottiglia che fine fa? Lo spot sensibilizza ad una scelta responsabile: acqua libera o acqua venduta?

Laudato si'

https://www.youtube.com/watch?v=1tYdOlqvpqg

Curare il pianeta è necessario per la nostra sopravvivenza.
Papa Francesco l'ha indicato nella sua lettera enciclica sulla custodia del creato.
Il video del regista Robert Duncan riprende i testi più significativi relativi alla cura della casa comune.

Napoli prima città con acqua pubblica

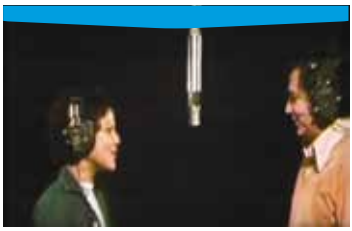
https://www.youtube.com/watch?v=tqGS5mU_rDo

Dopo il referendum del 2011, Napoli è stata la prima grande città a trasformare l'ente per l'erogazione dell'acqua corrente da privato a consorzio pubblico.
L'acqua è un diritto, non è una merce su cui fare profitto.

Un po' d'acqua

https://www.youtube.com/watch?v=eECNsIoOMOA

Nel paese più povero dell'Africa, il Burkina Faso, l'acqua è necessaria per la sopravvivenza.
Anche lo sviluppo dell'economia del paese è legato a questo elemento fondamentale.



Tom Jobim ed Elis Regina Aguas de março

https://www.youtube.com/watch?v=Qle1OrunKnE
traduzione: http://www.musicaememoria.com/jobim_aguas_de_marco.htm

Classico della musica brasiliana, dove il necessario è visto nelle piccole cose che danno sapore alla vita, nelle piogge di marzo (il nostro settembre) che chiudono l'estate con una promessa di vita nel cuore.

Selfie e Racconti

Le pillole per la sete

da **Il Piccolo Principe**
di Antoine de Saint-Exupéry

«Buon giorno», disse il piccolo principe.
«Buon giorno», disse il mercante.
Era un mercante di pillole perfezionate che calmavano la sete. Se ne inghiottiva una alla settimana e non si sentiva più il bisogno di bere.
«Perché vendi questa roba?», disse il piccolo principe.
«È una grossa economia di tempo», disse il mercante.
«Gli esperti hanno fatto dei calcoli. Si risparmiano cinquantatre minuti alla settimana».
«E che cosa se ne fanno di questi cinquantatre minuti?».
«Se ne fa quel che si vuole... »
«Io», disse il piccolo principe, «se avessi cinquantatre minuti da spendere, camminerei adagio adagio verso una fontana».

Necessario

Necessario è un bicchiere d'acqua fresca in una giornata torrida
Necessario è un ombrello quando piove
Necessario è uno smart-phone connesso a Internet
Necessaria è un'assistenza sanitaria quando sto male
Necessaria è un'istruzione che tenga conto
delle mie inclinazioni e capacità
Necessario è un lavoro per sposarsi
Necessario è una casa per sposarsi
Necessaria è una fidanzata per sposarsi
Necessario è una toilette quando si deve far pipì
Necessario è un luogo per incontrare agli amici
Necessari sono gli amici
Necessaria è la famiglia quando sei nei guai
Necessario è il coraggio per affrontare i guai
Necessario è un amico per affrontare i guai
Necessaria è l'umiltà per chiedere scusa
Necessaria è la pietà per servire un amico in difficoltà
Necessario è l'amore per servire un uomo, qualsiasi uomo, in difficoltà
Necessario è il perdono per spezzare il cerchio della violenza
Necessaria è la giustizia per garantire la pace
Necessario è adattarsi a questo territorio così inospitale
Necessario è salvaguardare questo territorio per renderlo più ospitale
Necessario è salvaguardare la vita, ogni vita
Necessario è perdere la vita per una giusta causa
Necessario è amare la vita per poterla donare
Dio è necessario perché fonte della vita…
«Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te o Dio» (Salmo 42).
Necessario è incamminarsi e abbeverarsi
alla sua fonte, cercando i segni
della sua presenza.

Consigli per coloro che vogliono impegnarsi nel quotidiano a custodire il Creato

Laudato si' o mi' Signore

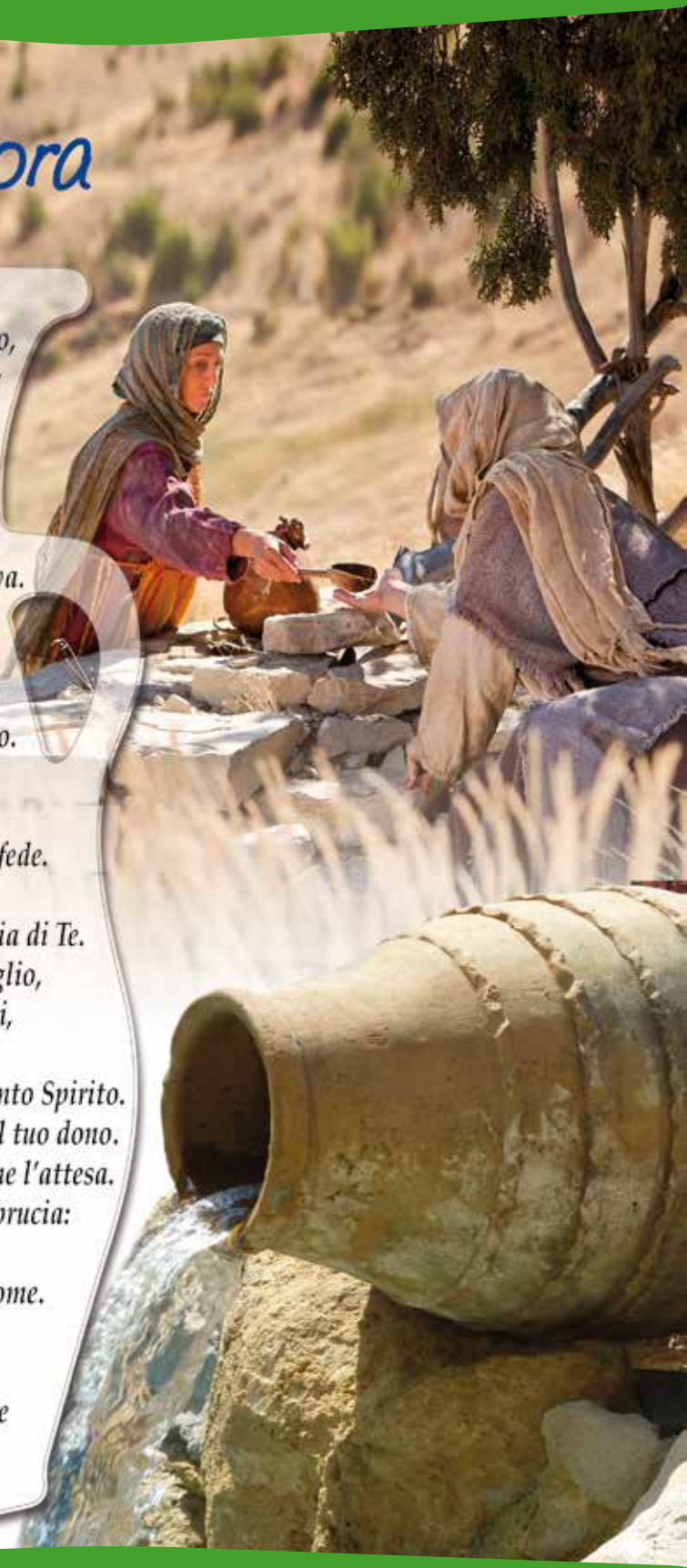
Custodisci con cura e responsabilità la casa comune come una sorella e una bella madre, dando valore alle buone pratiche che partono dal basso, alle piccole azioni e gesti quotidiani là dove vivi.

Ascolta il clamore della Terra e dei poveri

Quando la vita quotidiana te li mette di fronte, senza rimanere indifferente: essi ci spingono a uscire dal nostro egoismo e ci educano all'Amore, facendoci diventare profondamente cristiani e umani.

Metti in atto una "conversione ecologica"

Cambia questo modello di sviluppo mediante nuovi stili di vita, di produzione e di consumo (per esempio, facendo una spesa giusta e sostenibile per un minor impatto ambientale e per pagare un prezzo giusto ai lavoratori).

Farsi Anfora

Signore Gesù,
aspettaci al nostro pozzo,
nell'ora provvidenziale
che scocca per ognuno.
Presentati e parlaci
per primo,
tu mendicante
ricco dell'unica acqua viva.
Distoglici, pian piano,
da tanti desideri,
da tanti amori effimeri
che ancora ci trattengono.
Sciogli l'indifferenza,
i pregiudizi,
i dubbi e le paure, libera la fede.
Scava in noi il vuoto,
riempilo di desiderio e nostalgia di Te.
Tra le dure pietre dell'orgoglio,
il fango dei compromessi,
la sabbia dei rimandi,
scava tu stesso un varco al tuo Santo Spirito.
Fa' emergere la sete, attraici con il tuo dono.
Dilata il nostro cuore, infiammane l'attesa.
Dà nome a quella sete che ci brucia:
senza che sappiamo
chiamala con il suo vero nome.
Riportaci in noi stessi,
nel centro più segreto
dove nessun altro giunge
se non Tu.
Amen!